



COMUNE DI LECCE

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE PROGRESSIONI TRA LE AREE EX ART. 15 DEL C.C.N.L. 16/11/2022

Adottato con deliberazione della Giunta Comunale n. 462 del 21.12.2023.

INDICE REGOLAMENTO

Premesse

TITOLO I – PROGRESSIONI EX ART. 15 DEL C.C.N.L. 16/11/2022

1. Disposizioni particolari
2. Requisiti di partecipazione
3. Elementi di valutazione e punteggi
4. Bando di selezione
5. Commissione esaminatrice
6. Graduatoria finale
7. Trattamento economico
8. Revoca della selezione
9. Rinvio

Premesse

1. Il presente regolamento disciplina le modalità di svolgimento delle procedure comparative per le progressioni tra aree diverse (*“progressioni verticali”*), in applicazione delle specifiche disposizioni contenute nel C.C.N.L. sottoscritto in data 16/11/2022 e in attuazione dell’art. 52, comma 1 *bis*, del D.Lgs.n. 165/2001, come modificato dal D.L. n. 80/2021, convertito con L. n. 113/2021.
2. Le aree sono quelle indicate all’art. 12 del C.C.N.L. 16/11/2022.
3. Le progressioni verticali consistono in un percorso di sviluppo professionale, riservato ai dipendenti di ruolo del Comune di Lecce, e consentono il passaggio dall’area di appartenenza a quella immediatamente superiore attraverso un’apposita procedura di selezione.
4. Il sistema di progressione verticale si basa su una verifica delle competenze e delle capacità ritenute necessarie per svolgere le attività di una diversa qualifica professionale, corrispondente all’inquadramento nell’area immediatamente superiore.
5. Il Comune prevede di avviare le procedure per le progressioni verticali nell’ambito del Piano Integrato di Attività e Organizzazione all’interno della sottosezione *“Piano triennale dei fabbisogni di personale”*.

TITOLO I – PROGRESSIONI EX ART. 15 DEL C.C.N.L. 16/11/2022

Articolo 1 Disposizioni particolari

1. Il presente regolamento disciplina in modo specifico le progressioni verticali previste all’art. 15 del C.C.N.L. 16/11/2022, che possono essere attivate mediante procedura comparativa, nel tetto del 50 % delle posizioni disponibili per l’accesso dall’esterno in tutte le modalità consentite dall’ordinamento.

Articolo 2 Requisiti di partecipazione

1. Possono partecipare alle procedure di progressione verticale di cui al presente titolo dipendenti di ruolo del Comune di Lecce assunti con contratto di lavoro a tempo indeterminato, appartenenti all’area immediatamente inferiore a quella correlata al posto oggetto di selezione, che abbiano maturato un’anzianità minima di 36 mesi nell’area immediatamente inferiore e siano in possesso di tutti i requisiti richiesti per l’accesso dall’esterno. Altresì possono partecipare esclusivamente i dipendenti nei cui confronti non siano stati emessi a loro carico provvedimenti disciplinari nell’ultimo biennio antecedente il termine di scadenza della domanda di partecipazione alla procedura di selezione. I dipendenti che alla data di indizione della procedura si trovino in posizione di comando/distacco presso altra amministrazione, o in posizione di aspettativa per

l'assunzione di incarichi presso altre amministrazioni, possono presentare istanza di partecipazione alla procedura stessa.

2. I titoli di studio per l'accesso dall'esterno, richiesti per la partecipazione alle procedure di progressione verticale, sono i seguenti:

- per l'area degli operatori esperti: assolvimento dell'obbligo scolastico accompagnato da una specifica qualificazione professionale;
- per l'area degli Istruttori: Diploma di scuola secondaria di II grado di durata quinquennale (o quadriennale se previsto per il profilo di riferimento);
- per l'area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione: Laurea triennale (L), Diploma di Laurea (DL) del previgente ordinamento universitario, Laurea Specialistica (LS) o Laurea Magistrale (LM) e, se richiesta, eventuale abilitazione professionale.

3. Per alcuni particolari profili, in relazione alla specificità del contenuto in termini di mansioni e relative competenze tecnico-professionali, potrà essere richiesto il possesso di un determinato titolo di studio universitario, anche di II livello e/o la relativa abilitazione professionale così come definito nell'apposito bando di selezione.

4. Valutazione positiva non inferiore a 61 (art. 3 lett.a) della performance intesa quale media dei valori riguardanti "comportamenti" e "raggiungimento obiettivi" conseguita dal dipendente negli ultimi tre anni di servizio;

5. I requisiti richiesti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione alla procedura.

Articolo 3

Elementi di valutazione e punteggi

1. Ai fini della procedura comparativa per le progressioni verticali di cui al presente titolo costituiscono elementi di valutazione:
 - valutazione positiva conseguita dal dipendente negli ultimi tre anni in servizio, o comunque le ultime tre valutazioni disponibili in ordine cronologico, qualora non sia stato possibile effettuare la valutazione a causa di assenza dal servizio in relazione ad una delle annualità.
 - titoli o competenze professionali;
 - numero e tipologia degli incarichi rivestiti.
2. Agli elementi di valutazione sono attribuiti i seguenti punteggi fino al raggiungimento di un totale massimo possibile di **punti 100**:
 - a) **Valutazione positiva della performance (massimo 25 punti):**
viene valutata la performance individuale quale media della valutazione conseguita dal candidato negli ultimi tre anni, con un punteggio medio nel triennio non inferiore a 61, come di seguito indicato:

VALUTAZIONE MEDIA	PUNTEGGIO
>95 – 100	Punti 25
>90 – 95	Punti 20
>85 – 90	Punti 15
>80 – 85	Punti 10
>75 – 80	Punti 5
>= 61 – 75	Punti 2

b) Possesso di titoli o competenze professionali attinenti al profilo oggetto di selezione (massimo 50 punti):

b1) possesso di titoli di studio con attribuzione di **massimo 20 punti**, **tutti i titoli devono essere attinenti al profilo oggetto della procedura comparativa** l'attinenza sarà valutata dalla commissione di cui all'art. 5, come di seguito indicato:

1) per posti area dei funzionari e dell' E.Q.– massimo punti 20:

- punti 4 per voto pari a 110/110 e lode conseguito nel titolo utile per l'ammissione;
- punti 3 per voto da 105 a 109/110 conseguito nel titolo utile per l'ammissione;
- punti 2 per voto da 100 a 104/110 conseguito nel titolo utile per l'ammissione;
- punti 1 per voto da 90 a 99/110 conseguito nel titolo utile per l'ammissione;
- punti 6 per diploma di laurea (**DL**) del previgente ordinamento universitario, Laurea Specialistica (LS) o Laurea Magistrale (LM);
- punti 1,5 per dottorato di ricerca (DR), fino a un massimo di 3 punti;
- punti 1 per ogni seconda laurea o Master universitario di 2° livello (DM 270/2004), fino a un massimo di 2 punti;
- punti 0,50 per ogni Master universitario di 1° livello (DM 270/2004), fino ad un massimo di 1 punti;
- punti 1 per ogni Diploma di Specializzazione (DS), fino ad un massimo di 2 punti;
- punti 1 per ogni abilitazione e/o qualificazione all'esercizio professionale attinente al profilo oggetto di selezione, fino ad un massimo di 2 punti;

2) per posti area degli Istruttori – massimo punti 20:

- punti 4 per voto pari a 100/100 (ovvero 60/60) conseguito nel titolo utile per l'ammissione;
- punti 3 per voto da 90 a 99 (o da 54 a 59 su 60) conseguito nel titolo utile per l'ammissione;
- punti 2 per voto da 80 a 89 (o da 48 a 53 su 60) conseguito nel titolo utile per l'ammissione;

- punti 1 per voto da 70 a 79/100 (o da 42 a 47 su 60) conseguito nel titolo utile per l'ammissione;
- punti 2 per diploma universitario (**DU**);
- punti 2 per laurea triennale (L) o diploma universitario equiparato;
- punti 6 per laurea specialistica (LS) o laurea magistrale (LM) o diploma di laurea (DL) del previgente ordinamento universitario (detto punteggio assorbe il punteggio spettante per la propedeutica laurea triennale);
- punti 1,5 per dottorato di ricerca (DR), fino a un massimo di 3 punti;
- punti 1 per ogni seconda laurea o Master di 2° livello (DM 270/2004), fino a un massimo di 2 punti;
- punti 0,50 per ogni Master universitario di 1° livello (DM 270/2004), fino ad un massimo di 1 punto;
- punti 1 per ogni Diploma di Specializzazione (DS), fino ad un massimo di 2 punti;
- punti 1 per ogni abilitazione e/o qualificazione all'esercizio professionale attinente al profilo oggetto di selezione, fino ad un massimo di 2 punti;

3) per posti area degli operatori esperti – massimo punti 20:

- punti 4 per voto pari a 100/100 (ovvero 60/60 ovvero Ottimo) conseguito nel titolo per l'ammissione;
- punti 3 per voto da 90 a 99 (o da 54 a 59 su 60 ovvero Distinto) conseguito nel titolo per l'ammissione;
- punti 2 per voto da 80 a 89 (o da 48 a 53 su 60 ovvero Buono) conseguito nel titolo per l'ammissione;
- punti 1 per voto da 70 a 79 (o da 42 a 47 su 60 ovvero Discreto) conseguito nel titolo per l'ammissione;
- punti 2 per diploma universitario (DU);
- punti 2 per laurea triennale (L) o diploma universitario equiparato;
- punti 6 per Laurea Specialistica (LS) o Laurea Magistrale (LM) o diploma di laurea (DL) del previgente ordinamento universitario (detto punteggio assorbe il punteggio spettante per la propedeutica laurea triennale).
- punti 1,5 per dottorato di ricerca (DR), fino a un massimo di 3 punti;
- punti 1 per ogni seconda laurea o Master di 2° livello (DM 270/2004), fino a un massimo di 2 punti;
- punti 0,50 per ogni Master universitario di 1° livello (DM 270/2004), fino ad un massimo di 1 punto;
- punti 1 per ogni Diploma di Specializzazione (DS), fino ad un massimo di 2 punti;
- punti 1 per ogni abilitazione e/o qualificazione all'esercizio professionale attinente al profilo oggetto di selezione, fino ad un massimo di 2 punti;

B2) servizio prestato alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni, di cui all'art. 1, comma 2, D. Lgs. n. 165/2001, anche a tempo determinato, eccedente il periodo

minimo richiesto per l'ammissione: punti 1 per ogni anno di servizio prestato nella categoria immediatamente inferiore a quella oggetto della selezione ovvero in altra categoria superiore, fino ad un massimo di **punti 20**. Si considera anno di servizio il periodo di 12 mesi anche non continuativi;

- B3) corsi di formazione/aggiornamento professionale attinenti, validamente conclusi con certificato di formazione attestante il superamento dell'esame finale, svolti nell'ultimo triennio, con attribuzione di 0,25 punti per corso, fino ad un massimo di **punti 4**;
- B4) corsi di formazione/aggiornamento professionale attinenti, di particolare rilevanza della durata di almeno 25 ore, validamente conclusi con certificato di formazione attestante il superamento dell'esame finale, svolti nell'ultimo triennio, con attribuzione di 1,5 punti per corso, fino ad un massimo di **punti 3**;
- B5) superamento di concorsi a tempo indeterminato e/o a tempo determinato, anche presso altri Enti di cui all'art. 1, comma 2, D. Lgs. n. 165/2001, per la stessa area oggetto della selezione ovvero per altra area superiore: 2 punti per ciascun concorso nell'ambito del quale il dipendente sia risultato vincitore, punti 1 per ciascuna idoneità fino ad un massimo complessivo di **punti 3**.

c) Numero e tipologia di incarichi rivestiti (massimo 25 punti)

Vengono valutati gli incarichi formalmente attribuiti nel triennio antecedente il termine di scadenza per la presentazione della domanda di partecipazione alla procedura di selezione, gli stessi saranno valutati dalla commissione di cui al art. 5 in ragione all'attinenza delle attività riportate nel bando, come di seguito indicato:

- **fino a 5 punti** incarichi di cui alla tabella successiva

INCARICO	PUNTEGGIO
Assegnazione di compiti che comportano specifiche responsabilità <i>(art. 84 del C.C.N.L. 16/11/2022, ex art. 70quinquies C.C.N.L. 21/05/2018)</i>	Punti 3
Delega delle funzioni di ufficiale di stato civile	Punti 1
Membro di commissioni di gara/concorso	Punti 1

- **Fino a 20 punti** per lo svolgimento di incarichi, disposti per il tramite di ordine di servizio, determina dirigenziale e/o delibera di Giunta.

Articolo 4

Bando di selezione

1. Il bando di selezione è approvato dal Dirigente dell'Ufficio Personale, ed è pubblicato per la durata di almeno 15 (*quindici*) giorni all'Albo Pretorio e sul sito istituzionale dell'Ente, quale termine per la presentazione delle domande, e trasmesso a tutti i dipendenti nonché alla R.S.U.
2. Il bando dovrà indicare, oltre alle declatorie di cui all'allegato al CCNL, la collocazione del profilo professionale all'interno della struttura dell'ente (CDR e/o Ufficio), in coerenza con il PIAO che li ha determinati.
Il vincitore, qualora non già in servizio presso lo stesso, sarà collocato nel CDR e/o ufficio oggetto del bando.
3. Il bando dovrà prevedere in modo specifico quale documentazione dovrà essere prodotta dai candidati con la domanda di partecipazione. Il bando dovrà prevedere l'obbligatorietà della presentazione del curriculum vitae del candidato, nel quale dovrà essere presente un'apposita sezione in cui dovranno essere riportate, ai fini della loro valutazione, le competenze professionali acquisite nel contesto lavorativo e gli incarichi rivestiti.
4. L'eventuale atto di riapertura dei termini, adeguatamente motivato, è adottato dopo la scadenza del bando originario, prima del provvedimento di ammissibilità delle domande. Il provvedimento è pubblicato con le stesse modalità del bando precedente. Restano valide le domande presentate in precedenza, con possibilità di integrazione dei documenti.

Articolo 5

Commissione esaminatrice

1. La Commissione Esaminatrice sarà presieduta, per il Servizio Autonomo Segreteria Generale, dal Segretario Generale, e per tutti gli altri Settori, dal Dirigente competente, in cui sarà collocato il profilo professionale e composta da altri due Dirigenti della stessa Amministrazione o da due dipendenti di ruolo (di livello uguale o superiore al profilo oggetto della procedura valutativa).
2. La Commissione Esaminatrice valuta secondo principi di buon andamento e imparzialità, i titoli e le competenze posseduti dai dipendenti attenendosi al principio della massima coerenza e funzionalità tra quanto dichiarato e il profilo oggetto di selezione.

Articolo 6

Graduatoria finale

1. La graduatoria finale è formata secondo l'ordine del punteggio complessivo riportato da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, della preferenza per il candidato con più anzianità di servizio e in caso di ulteriore parità, il più anziano anagraficamente.

2. Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a selezione, i candidati utilmente collocati nelle graduatorie.
3. Le graduatorie e le nomine dei vincitori delle procedure di progressione verticale sono approvate con determinazione del Dirigente dell'Ufficio Personale e vengono utilizzate esclusivamente nel limite dei posti messi a selezione.
4. Con i vincitori verrà sottoscritto un nuovo contratto individuale di lavoro, con inquadramento nell'area immediatamente superiore (posizione economica iniziale), previo accertamento della veridicità del possesso dei requisiti dichiarati nella domanda di partecipazione, oggetto di valutazione. I vincitori sono esonerati, previo consenso, dallo svolgimento del periodo di prova in conformità a quanto disposto dall'art. 25, comma 2, del C.C.N.L. 16/11/2022. Altresì i vincitori, nel rispetto della disciplina vigente, conservano le giornate di ferie maturate e non fruite, la retribuzione individuale di anzianità (RIA) che, conseguentemente, non confluisce nel Fondo risorse decentrate e l'anzianità di servizio acquisita nella previgente area ai fini dell'applicazione degli istituti contrattuali che ne facciano riferimento.

Articolo 7

Trattamento economico

1. Il passaggio all'area immediatamente superiore per effetto della progressione verticale comporta l'attribuzione del trattamento tabellare iniziale previsto per la nuova area e avrà decorrenza dalla data indicata nel nuovo contratto. Qualora il trattamento economico in godimento, acquisito per effetto della progressione economica nell'area di provenienza, risulti superiore al predetto trattamento tabellare iniziale, il dipendente conserva a titolo di assegno personale la differenza retributiva, assorbibile nelle successive progressioni economiche all'interno dell'area.

Articolo 8

Revoca della selezione

1. L'Amministrazione può revocare, con provvedimento del Dirigente dell'Ufficio Personale, la selezione quando l'interesse pubblico lo richieda, previa informativa sindacale.
2. Dell'avvenuta revoca è data comunicazione ai concorrenti.

Articolo 9

R i n v i o

1. Per quanto non disciplinato nel presente regolamento si fa rinvio alle norme in materia di procedure concorsuali contenute nel vigente regolamento comunale.